

Scuola di Farmacia  
della R. Università  
di Pisa

Pisa, 21 luglio 1925.



Approvata dal Consiglio  
della Scuola nell'adunanza  
del 19 novembre 1925,  
[Signature]

8

Oggetto  
Relazione sul funziona-  
mento della Scuola di  
Farmacia nell'anno  
1924 - 25.

Nel decorso anno acca-  
demico 1924-25 la Scuo-  
la di Farmacia ha inizia-  
to l'applicazione del suo  
nuovo programma di stu-  
di. In questo ha dato un  
più largo sviluppo all'inse-  
gnamento della Chimica  
analitica, per l'addietro  
impartito solo praticamen-  
te, rendendo obbligatoria  
la frequenza dei propri stu-  
denti al corso orale di Chi-  
mica analitica qualita-  
tiva e quantitativa istitu-  
to nella Facoltà di Scienze,  
inoltre si è dato una mag-  
giore impronta professiona-  
le all'antico corso di Chi-  
mica farmaceutica, tra-  
sformandolo in un corso  
orale di Chimica farma-

Al Rettore Magnifico  
della R. Università di  
Pisa,



teutica e tecnica farmaceutica, integrati da un ordinato corso pratico di preparazione e di riconoscimento di sostanze farmaceutiche.

A fondamento dei due suddetti corsi la Scuola ha conservato quelli di Chimica generale e inorganica e di Chimica organica e li ha resi, anzi, obbligatori anche per gli aspiranti al Diploma in Farmacia, i quali prima seguivano un unico corso ridotto di Chimica generale inorganica e organica.

Con il fine di dotare la nostra Università di un Istituto di Chimica organica, come già possiede un Istituto di Chimica generale e inorganica di larga fama, la Scuola ha invocato a sé l'insegnamento della Chimica organica, tenuto fino all'anno scorso oralmente presso la Facoltà di Scienze, attribuendo ad esso il posto di ruolo e la sede nell'Istituto

so di Chimica Farmaceutica.  
Quest'ultimo perciò, pur con-  
servando le primitive attri-  
buzioni, si è assetato anche  
verso la chimica organica,  
istituendo appropria e eserci-  
tazioni, cui intervengono di-  
retto agli studenti della Scuola,  
anche gli studenti di Chi-  
mica pura; grazie poi a un  
sussidio straordinario di L.  
5000, votato in suo favore dal  
Cons. d'Ammin. dell'Univer-  
sità, l'Istituto stesso si è potuto  
arricchire la propria biblio-  
teca d'importanti trattati e  
completare la collezione di  
qualche rivista, aggiornando  
la letteratura chimica.

Anche in riguardo alle ma-  
terie d'indole biologica si è in-  
trodotto qualche innovazione  
nel programma di studi del-  
la Scuola, includendo fra i  
corsi obbligatori a scelta anche  
la Zoologia, per l'ingegneri cor-  
so obbligatorio, e l'Anatomia  
e Fisiologia comparata di nuo-  
va istituzione nella Facoltà di  
Scienze.

Gli studenti sono stati av-

viati senza difficoltà verso  
i nuovi ordinamenti e se-  
condo i piani concordati  
nelle sue adunanze dal Con-  
siglio della Scuola. Il loro  
numero si è mantenuto cir-  
ca eguale a quello dell'anno  
precedente — 126 invece di  
130; 42 per il Diploma, 84  
per la Laurea. La frequenza  
ai corsi orali fu soddisfacente;  
così pure quella ai corsi pra-  
tici che si svolsero con perfet-  
to ordine. Il numero delle  
lezioni — tenuto presente che  
esse per disposizione minist-  
riale s'iniziarono solamen-  
te nel dicembre — fu regolare:  
Chimica organica 69 (di cui  
18 speciali per gli studenti di  
medicina e veterinaria);  
Chimica farmaceutica e Tec-  
nica farm. 52; Chimica bra-  
matot. 51; Materia medica  
47.

Alla sessione di luglio furono approvati 7 candida-  
ti per la I parte di Diploma in Farmacia e 13 per  
la II; 6 candidati per la I parte di Laurea in Chi-  
mica e Farmacia e 9 per la II. Alcuni di detti  
esami, come anche di quelli di profitto, furono me-  
ritevoli di pieni voti.

Il Direttore  
R. Nasini